



**Federazione Autonoma
Bancari Italiani**

fondata nel 1948
Autonomia, Unità, Democrazia

sito internet: www.fabireggio.it
www.fabi.it e-mail: federazione@fabi.it

Reggio Emilia

42121 • Via Sani, 7

• CAAF FABI (Centro Autorizzato Assistenza Fiscale)

FABI • Centro Servizi FABI Reggiana

tel. 0522 • 337307 • 337545

fax 0522 • 392503

e-mail: sab.re@fabi.it

ADERENTE



UNION NETWORK INTERNATIONAL

SERVIZI per gli ASSOCIATI: Dichiarazione dei redditi gratuita (Caaf FABI) • Calcolo I.C.I. gratuito • Consulenza fiscale gratuita • Polizza della famiglia gratuita • Polizza del cassiere • Polizza professionale • Consulenza previdenziale gratuita • Servizi di patronato gratuiti • Consulenza legale • Tessera cinema Agis gratuita • Convenzioni: Vacanze, Assicurative, Termale, Notarile, Commerciali diverse

CREDEM: "TERRORISMO DA BUDGET" – TOLLERANZA ZERO

In questa prima parte dell'anno, con il varo delle nuove strategie commerciali per il 2014, tornano, puntuali e inesorabili come lo scorrere del tempo, le pressioni messe in atto dai soliti "zelanti" superdirigenti di turno che rischiano di trasformarsi in un vero e proprio "terrorismo da budget".

Segnalazioni, lamentele, denunce, reazioni esasperate e spaventate, pressanti richieste d'intervento nei confronti dei responsabili di tali pratiche di dubbia liceità ci pervengono da tutta Italia, sia direttamente dai nostri iscritti sia dai rappresentanti sindacali locali.

Dalle informazioni che quotidianamente riceviamo dai colleghi, apprendiamo che molti responsabili di filiale ed addetti alla vendita dei prodotti aziendali, sono oggetto di pesanti e ripetuti rimproveri verbali, in alcuni casi anche offensivi, perché rei di non essere riusciti a centrare gli obiettivi prefissati.

A poco sembra, infatti, servire lo spirito di sopportazione dei colleghi per arginare tali inammissibili comportamenti. Il più delle volte le condizioni di lavoro nelle filiali e negli uffici sottoposti al fervore mistico da budget dei responsabili aziendali sono talmente esasperanti da risultare particolarmente nocive per l'equilibrio psico-fisico dei colleghi.

Non bastano poi le continue richieste di risultati tramite procedure inquisitorie a mezzo fax, telefono, questionari assurdi, mail compulsive e quant'altro possa essere "partorito" dalla fervida fantasia di Lor Signori, spesso i lavoratori hanno anche la brutta sorpresa di trovare i loro nomi e cognomi elencati in vere e proprie liste di proscrizione, che riportano con grande enfasi i risultati raggiunti e la conseguente classificazione dei lavoratori in buoni e cattivi.

La FABI condanna tali incresciosi atteggiamenti ritenendoli "destabilizzanti" ed estranei a qualsiasi norma contrattuale legislativa e del vivere civile. Continuare a tenere la testa sotto la sabbia disconoscendo i problemi non è certamente utile; è ormai improcrastinabile e, soprattutto, eticamente necessaria, un'attenta diagnosi del malessere presente nelle unità produttive. La Direzione della Banca non può continuare a far finta di non sapere, non vedere e non sentire. Le pressioni per il raggiungimento dei budget sono sempre più pesanti, insopportabili e, spesso, si trasformano in atteggiamenti oltraggiosi.

Da parte nostra tolleranza zero, dunque, contro tali procedure e chi le attua, violando leggi e norme contrattuali. Invitiamo pertanto la Direzione della Banca ad un profondo esame di coscienza per far rispettare con il massimo rigore, a tutti i livelli, quanto sancito nel CCNL in materia di direttive commerciali.

La FABI nell'esprimere il malessere della categoria, ricorda alla Direzione della Banca che le ripetute e sistematiche "vessazioni" inflitte ai dipendenti per costringerli a sopportare ritmi di lavoro forsennati, possono costituire un reato punibile ex artt. 572 ("maltrattamenti") e 610 ("violenza privata") del codice penale.

Di fronte al rischio che la salute dei lavoratori venga compromessa dall'uso distorto dei poteri direttivi, la FABI stigmatizza l'operato dell'Azienda ed invita e diffida la stessa a desistere dal perpetrare tali illecite condotte.

Il Sindacato non mancherà di farsi paladino, in tutte le sedi consone, delle istanze che dovessero pervenire dalla base dei lavoratori, fornendo agli stessi il doveroso ed incondizionato supporto nella tutela dei Diritti di ciascuno.

Invitiamo, pertanto, tutti i colleghi soggetti a siffatte vessazioni a contattarci direttamente oppure tramite i nostri Quadri Sindacali Aziendali.

**La FABI
del Credito Emiliano**